

IERI IL CAVALIERE, OGGI FABRIZIO E DOMANI...?

Grande notizia circola tra i salotti della bella gente: la Locandiera si sposa!!!
Chi sarà il fortunato? Voci di popolo dicono che abbia trovato l'amore in quest'ultimo periodo quando alla locanda ha alloggiato un Cavaliere, altri invece pensano che il suo amore risalga a tempo prima, quando nella locanda arrivarono un certo Conte e un cert'altro Marchese.

Ma nei salotti più mondati e tra i caffè più frequentati della nostra bella città, sembra essere assai quotata l'ipotesi che il fortunato sia un povero cameriere, accolto nella locanda dal compianto padre della nostra Mirandolina: Fabrizio!

Speciale a pag. 2

Una Marchesa di troppo?

Ieri mattina si è spenta per soffocamento la **Contessa di Albafiorita**, i funerali si sono tenuti nella basilica di San Marco.

Tra i presenti, si è fatta subito notare la presenza del giovane marito dell'anziana Marchesa: il Signor **Barone di Buccino**, che avrebbe ereditato gran parte dei suoi averi.

continua a pag. 3



Il disastro di Forlipopoli

Oggi la **banca di Forlipopoli** ha perso il 20% a fine seduta, dopo gli scambi avvenuti alla Borsa di Venezia.

Pare che il **Marchese**, proprietario della banca, abbia esagerato nel consumo dei fondi bancari senza preoccuparsi dei suoi dipendenti.

continua a pag. 4

Il Cavaliere e il Gentil sesso: se questo non è amore... incoerenza

Il Signor Cavaliere di Ripafratta è stato sorpreso mentre cercava di appartarsi insieme alla proprietaria della locanda, la cara Mirandolina.

Ecco quanto riportato dal cameriere Fabrizio che ha assistito alla scena scandalosa: Mirandolina con il suo fare attento, per entrare nelle grazie del corteggiato cavaliere, gli ha preparato con le sue stesse mani la sua salsa tanto ambita che ha conquistato il cuore di quel vecchio misogino.

Il cavaliere dopo tanti rifiuti è stato sorpreso a rimuginare sulle sue decisioni e sui suoi sentimenti, colto nell'atto di corteggiamento verso Mirandolina, azzardandosi addirittura ad andarla a trovare nella sua stanza da letto.

Colto sul fatto il cavaliere non ha potuto nascondere il suo interesse per la famosa locandiera.

IERI IL CAVALIERE, OGGI FABRIZIO E DOMANI...?

Di Michelangelo Ricciardi
Continua dalla prima pagina

Fabrizio è di gran lunga il meno probabile tra i pretendenti, dal momento che non può offrire niente alla bella locandiera. Voci di corridoio affermano che avesse confessato al padre stesso della ragazza il suo desiderio di sposarla, ricevendo la di lui benedizione.

Diversi clienti della Locanda hanno parlato di sguardi languidi, inaspettate sorprese e bizzarri comportamenti del giovane cameriere. Ma cosa vuole veramente la nostra bella locandiera? È risaputo, infatti, che Mirandolina si diletta a far innamorare gli uomini. In più, di comportamenti equivoci se ne potrebbero raccogliere a bizzeffe anche nei riguardi degli altri spasimanti.

Chi sarà quindi il fortunato sposo? Chi sceglierà la nostra cara Locandiera? Restate con noi per scoprire questo mistero

In Settimana alla Locanda

Caro Fabrizio ti scrivo...

La Redazione

Pubblichiamo il testo integrale di una lettera che è pervenuta in redazione stamane sul presto.

Caro Fabrizio, è un tuo amico che ti parla, e da buon amico che sono vorrei darti un consiglio...hai presente Mirandolina? Quella bella ragazza che lavora alla locanda ed è così servizievole con il Signor Cavaliere? Ebbene si è meglio che ti allontani da lei. Tutto ciò è per il tuo bene, per evitare che ti accada una qualche improvvisa disgrazia! Mi dispiacerebbe moltissimo che i tuoi cari dovessero piangere la tua mancanza, quindi prendi un'altra strada e nessuno si farà male. In fondo tu sei un bravo ragazzo e so che ascolterai il mio consiglio, pergo l'occasione per invitarti a bere un caffè insieme.

Cordiali Saluti

Un amico



Una Marchesa di troppo?

Di Francesco Pasquale
Continua dalla prima pagina

Tutta la famiglia degli Albafiorita era presente al gran completo durante il rito funebre. Nonostante l'evidente dispiacere generale, non è sfuggito il chiacchiericcio tra il signor Barone e **il pubblico notaio De Felippiis**, incaricato della lettura del testamento, avvenuta immediatamente dopo la triste esequie. Non è sfuggito ai più l'entusiasmo del Barone legato all'acquisto del **titolo di Conte di Albafiorita**, di gran lunga di maggior prestigio.



La sera stessa il nuovo **Conte di Albafiorita** è stato avvistato nella *Taverna Ciullino* intento a partecipare a diversi giochi d'azzardo. Da alcuni anonimi testimoni è stato visto altresì recarsi, a tarda notte, nel lupanare più vicino. Sembra che ne sia uscito allo spuntare delle prime luci dell'alba, per poi continuare la sua giornata in maniera del tutto normale, senza mai svestire il lutto per la recente perdita.

La Vignetta del Buon Umore: cronache dalla Locanda

Illustrata e descritta dal misterioso *Primus Civis*



Avete presente un bel pezzo di formaggio? Stagionato, profumato, magari anche di capra che solo a guardarlo fa venire l'acquolina in bocca. Non solo a noi ma soprattutto ad alcuni ratti, bramanti di assaggiarne un pezzo.

Ho visto alcuni di questi ratti sostare nella nostra amata locanda! Per ora si aggirano tra gli scaffali delle cucine tre topi. Il primo, non si può certo definire bello ne tantomeno di razza. È un meticcio, però dobbiamo riconoscere che è in forma, cicciottello col pelo lucido e pulito.

Da quanto ne sappiamo ha una bella tana e buone provviste.

Il secondo... beh che dire, di per sé è bello: nero senza neanche un pelo grigio... un ratto di razza... però è molto magro, sciupato, col pelo rovinato, senza provviste e senza tana.

Da un po' di tempo è arrivato un nuovo roditore, con un pelo fulvo e lucido. Dapprima era restio ad avvicinarsi: vantava una condotta e una moralità impeccabile, non corruttibile, eppure, una volta sentito il profumo del latticino, sembra che abbia cambiato idea.

In un angolino mi sembra di vedere un topolino, uno di quei piccoli topi di campagna, che si avvicina cauto, mentre gli altri lo ignorano, raggiungendo sempre di più l'agognato premio. Chi vincerà?

Il disastro di Forlipopoli

Di Angelo Bruno
Continua dalla prima pagina

In seguito a tale notizia, gli impiegati hanno richiesto con urgenza un'assemblea per discutere sul da farsi e sono riusciti ad ottenerla solo dopo numerose sollecitazioni. L'assemblea si è svolta ieri sera nella *Taverna della Mezza Luna* e, secondo testimonianze di chi vi era presente, ha visto una partecipazione poco attiva del **Marchese di Forlipopoli**, vestito di gran lusso. - Ho preso una decisione riguardo al personale e ho valutato che non siete stati competenti nel vostro lavoro, siccome la falla proviene dai vostri errori ho capito che non ho più bisogno di voi - sono queste le parole che para abbia pronunciato.

Nonostante il Marchese abbia affibbiato la colpa ai suoi dipendenti, questi ultimi si sono sentiti comunque in dovere di dire la propria sottolineando quanto il loro lavoro fosse stato assiduo, sebbene non adeguatamente pagato. Più di qualcuno ha accusato il Marchese di essere a conoscenza del possibile fallimento.

A metà serata, il Marchese si è allontanato in direzione del bagno e non ha fatto più ritorno, lasciando i presenti interdetti.

Tutto vince l'Amore

La Redazione

Strano ma romantico ritrovamento nelle stradine di Firenze. Nascoste nelle crepe di un vecchio edificio, c'erano tre lettere di data a noi sconosciuta. Per colpa delle intemperie e dei roditori di città, queste missive, trovate da una lavandaia della zona, ci sono arrivate strappate e a tratti leggibili. Non essendoci scritto alcun nome ma volendo dare a questo pover uomo la possibilità di arrivare alla sua "*Locandiera*" decidiamo di pubblicare le lettere su questo giornale, augurando ai due la felicità che tanto il mittente desidera.

Mia cara signora,

quando vi avrò al mio fianco in abito da sposa, userò il tuo nome e scorderete di essere stata la *Locandiera*, di aver sedotto l'alta nobiltà per farla entrare nella locanda e di non aver considerato me come cliente della vostra amabile cucina. Ma non importa, sono pazziente e i miei sentimenti puri. Vi amo, ne sono certo, e voglio vedervi a vivere tra la gente, il vostro posto, ma nella mia locanda. Ho imparato a scrivere, a fare i conti, a riconoscere i migliori clienti e a trattare con loro, come te, per sapere su quali spalle peserà la sicurezza della vostra felicità.

[...] se pensare di oggi come ad un litigio o ad una confessione. Voi più mi dite signora e più dubbi fate nascere in me. Confessatemi una volta per tutto il segreto del vostro cuore. Ci uniremo mai in matrimonio? Ricordate, vostro padre voleva solo il bene per voi. Io ricordo, le sue [...]

[...] ma se serviranno a tenere qui il conte e i suoi soldi, allora va bene. E poi c'è quello sciocco del cavalliere che non può veder le donne. Non conosce il buono. In vero ha paura che a vederlo possa volerlo conoscere. Sembra rabbioso quando si parla di donne ma se proprio venga in lui un inaspettato desiderio, c'è sempre quel caldo sangue della baronessa siciliana Ortensia del Poggio.

Il Conte potrebbe dividere con lui le sue conquiste. Quel che più mi preoccupa è la mia signora e quel che le possa saltar in mente di fare.

Ma devo ricordare che i forestiere vanno e vengono. Io resto sempre. Il meglio sarà sempre per me.

